



# Contratto di Fiume Pecora PROPOSTA DI AZIONE

## PARTE 1 INFORMAZIONI GENERALI

### 1.1 Denominazione del soggetto proponente

Associazione DRAGO

Formattato: Allineato al centro

### 1.2 Titolo dell'azione proposta

Micro idroelettrico al bacino della Marsiliana

Formattato: Allineato al centro

### 1.3 Sottotitolo

Definire il progetto, i passi, le procedure per la realizzazione di un impianto a basso impatto di produzione di energia elettrica tramite forza idraulica

Formattato: Allineato al centro

### 1.4 Contatti del soggetto proponente (referente, telefono - email)

Luana Tommi (imprenditrice agricola)  
Delegata dalla Associazione DRAGO alla gestione della proposta di Azione.  
Contatti Alessio Ass Guazzini Drago presidenza@associazionedrago.eu





## PARTE 2

### RAPPORTO DELL'AZIONE PROPOSTA CON IL DOCUMENTO STRATEGICO (barrare l'obiettivo specifico)

AMBITO TEMATICO	ASSI STRATEGICI	OBBIETTIVI SPECIFICI	X
Avere acqua di buona qualità ed in quantità appropriata per lo sviluppo socio economico del territorio	Usare in modo appropriato la risorsa	Ottimizzare l'uso della risorsa nell'area industriale di Scarlino	<input type="checkbox"/>
		Ottimizzare l'uso della risorsa nel settore agricolo	<input type="checkbox"/>
		Ottimizzare l'uso della risorsa nel settore civile	<input type="checkbox"/>
		Ridurre le perdite nella rete acquedottistica civile	<input type="checkbox"/>
		Intensificare i controlli sui prelievi abusivi	<input type="checkbox"/>
	Riutilizzare le acque	Favorire il riuso delle acque reflue dei depuratori	<input type="checkbox"/>
		Riutilizzare le acque della miniera di Gavorrano	<input type="checkbox"/>
	Favorire i sistemi di immagazzinamento e di infiltrazione in falda	Favorire il ravvenamento naturale delle falde	<input type="checkbox"/>
		Realizzare sistemi di ricarica controllata della falda	<input type="checkbox"/>
		Realizzare sistemi di raccolta delle acque meteoriche	<input type="checkbox"/>
		Recuperare i piccoli invasi di accumulo esistenti	<input type="checkbox"/>
	Incrementare la capacità di infiltrazione del suolo in ambito urbano		<input type="checkbox"/>
			<input type="checkbox"/>
	Diminuire l'ingressione cuneo salino	Monitoraggio chimico e piezometrico delle aree più esposte	<input type="checkbox"/>
		Abbandonare progressivamente prelievo idropotabile e industriale da pozzi pianura	<input type="checkbox"/>
	Bonificare i siti inquinati	Bonificare i siti per l'attività di stoccaggio scarti lavorazione industriale Polo Scarlino in aree limitrofe al Padule ed al sistema costiero (panettone "Nuova Solmine", argine Salciaina, ecc)	<input type="checkbox"/>
		Bonificare i siti inquinati all'interno del Polo di Scarlino (canale Solmine, ex Scarlino Energia, ecc)	<input type="checkbox"/>
		Bonificare gli ex bacini minerari di San Giovanni	<input type="checkbox"/>
	Agricoltura sostenibile	Ridurre l'utilizzo dei fitofarmaci	<input type="checkbox"/>
		Promuovere l'agricoltura biologica e sostenibile	<input type="checkbox"/>
Gestire il rischio idraulico	Lavorare a strumenti e programmi coordinati	Coordinare i piani urbanistici dei Comuni del bacino	<input checked="" type="checkbox"/>
		Istituire un sistema coordinato di Protezione Civile	<input type="checkbox"/>
		Predisporre un piano organico di interventi riduzione del rischio, coordinati ed integrati fra loro, -per le aree maggiormente vulnerabili	<input type="checkbox"/>
		Evitare ulteriore consumo e impermeabilizzazione di suolo	<input type="checkbox"/>
	Prevenire le "alluvioni urbane"	Diminuire fenomeni ruscellamento superficiale nelle aree urbane - realizzando infrastrutture verdi- e sistemi di drenaggio urbano sostenibile (SUDS)	<input type="checkbox"/>
		Ridurre o eliminare (ove possibile) i tombamenti dei corsi d'acqua	<input type="checkbox"/>
	Ridurre il rischio idraulico nel bacino	Monitoraggio e manutenzione integrata costante degli argini e degli alvei dei corsi d'acqua per il mantenimento o il ripristino sia delle funzioni idrauliche che di quelle morfologiche ed ecologiche	<input type="checkbox"/>
		Dare maggior grado di libertà alla dinamica fluviale e individuare aree di laminazione naturali delle piene nelle zone di monte	<input type="checkbox"/>
		Attuare progetti di riduzione del rischio fiume-specifici che integrino la sicurezza idraulica e la qualità dell'ecosistema (Interventi Integrati)	<input type="checkbox"/>





AMBITO TEMATICO	ASSI STRATEGICI	OBBIETTIVI SPECIFICI	
Favorire la qualità ambientale, ecologica, paesaggistica e la bio-geo diversità	Tutelare la biodiversità nel bacino incrementando la naturalità del territorio	Tutelare specie target ed hotspot (aree protette, emergenze naturalistiche, boschi, ...)	
		Incrementare compatibilità ambientale attività produttive industriali e agricole	
		Garantire ai corsi d'acqua regime idrologico necessario a mantenimento equilibrio biologico, nel rispetto delle caratteristiche di riferimento di ciascun corpo idrico	
		Favorire la naturalità e la diversità all'interno delle casse di espansione esistenti e degli alvei arginati	
		Migliorare l'interdisciplinarietà dei gruppi di progettazione inserendo anche professionalità del settore naturalistico, forestale e geologico	
		Promuovere ruolo di corridoio ecologico dei corsi d'acqua della Valle del Pecora	
		Gestire, contenere e/o eradicare specie vegetali ed animali alloctone e/o invasive	
	Ridurre ed evitare l'inquinamento delle acque	Ridurre l'inquinamento da plastica attraverso azioni di prevenzione, bonifica e controllo discariche abusive.	
		Rafforzare controllo sugli scarichi, intensificare monitoraggio degli ambienti fluviali	
	Valorizzare le emergenze storico-culturali ed il paesaggio	Valorizzare il comparto agricolo locale mantenendo i suoi elementi paesaggistici tradizionali ma con uno sguardo all'innovazione, alla sostenibilità, al biologico	X
Valorizzare i manufatti e le opere idrauliche storiche che regolano il deflusso delle acque (Convento Monte di Muro, Casello idraulico di Cannavota, Terme Bacciocca di Montioni, ...)			
Riqualificare margini esterni di aree produttive e qualità architettonica costruito			

Far crescere la consapevolezza del fiume e della risorsa idrica come beni comuni da tutelare anche in relazione agli effetti dei cambiamenti climatici, sviluppare un turismo sostenibile, accessibile ed inclusivo	Promuovere azioni educative e di sensibilizzazione	Promuovere programmi e progetti di educazione ambientale sui temi dell'acqua e dell'ecosistema fluviale: collaborazioni con le scuole di ogni ordine e grado e iniziative di conoscenza, sperimentazione e visita in campo degli ambienti fluviali	
		Promuovere iniziative di sensibilizzazione verso cittadinanza su valore dell'acqua e dell'ecosistema fluviale (risparmio/riuso, ricarica falda, inquinamento, biodiversità, qualità ecologica, ecc) e su effetti cambiamento climatico	
		Organizzare, in collaborazione con le associazioni di categoria, iniziative per mondo agricolo su corretto utilizzo della risorsa, sviluppo di tecniche innovative di irrigazione di precisione e riduzione dell'uso dei prodotti fitosanitari	
		Migliorare formazione continua degli addetti museali, guide ambientali, operatori scolastici su biodiversità, ecosistema fluviale, sostenibilità ambientale, strategie alternative alla gestione del rischio, agricoltura sostenibile, ...	
		Promuovere forme cittadinanza attiva in ambito fluviale (abbandono rifiuti, rispetto distanze e vegetazione, adozione corsi d'acqua)	
		Innovazione e sviluppo dell'azione degli enti territoriali in merito alla realizzazione di Natural Based Solutions, green infrastructures per la gestione integrata della mitigazione del rischio.	





Turismo come motore comune del territorio	Attivare un coordinamento delle Amministrazioni per la promozione del territorio in forma unitaria e per organizzare flussi turistici	
	Promuovere in forma unitaria un turismo sostenibile consapevole, esperienziale, accessibile inclusivo che ponga al centro l'offerta naturalistico- ambientale, storico-paesaggistica, sportiva, enogastronomica	
Creazione di una rete sentieristica coordinata	Organizzare una rete sentieristica integrata (trekking, cavallo, canoa, bicicletta) della Val di Pecora che si intersechi con il reticolo idraulico	
	Rendere più accessibili i geositi	
	Migliorare la percorribilità e la manutenzione dei percorsi	

### PARTE 3 DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLA PROPOSTA

#### 3.1 Motivazione della proposta (perché)





Il Drago delle Colline Metallifere (<https://associazioneDrago.eu/>) nasce inizialmente come filiera cerealicola in grado di proporre sul mercato prodotti qualitativamente eccellenti, utili alle aziende che ne consociate e alla valorizzazione del territorio. Per sostenere questo obiettivo si sono sfruttati i fondi europei del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Toscana (Fears 2014 – 2020), redigendo il programma per l'assegnazione del Bando (PIF – Progetti Integrati di Filiera) in collaborazione con professionisti di vari ambiti scientifici. La partecipazione al Bando è stata anche la prima concreta collaborazione tra le aziende e il Parco delle Colline Metallifere e l'occasione per l'instaurazione di un dialogo funzionale al raggiungimento di obiettivi comuni per e con il territorio.

Formattato: Giustificato

### L'Associazione

ha formattato: Tipo di carattere: Grassetto

Il successo ottenuto grazie alla prima esperienza come filiera cerealicola e le riflessioni ottenute dalla collaborazione con i professionisti di vari settori, hanno permesso di comprendere il grande potenziale derivante dalla creazione di progetti multidisciplinari. Lo scopo principale era quello di realizzare un'economia realmente sostenibile basata sulle peculiarità del territorio. L'Associazione nasce nel 2018 con lo scopo non solo di supportare e creare filiere di più tipologie di produzioni, ma anche di ideare e promuovere progetti multidisciplinari utili ad indirizzare lo stile di vita dei consumatori verso la salvaguardia della propria salute e dell'ambiente. La creazione di una rete di collaborazioni con le equipe universitarie toscane del settore agroalimentare, biomedico e archeologico e con le associazioni attive sul territorio ha permesso all'Associazione di contribuire all'organizzazione e alla realizzazione di importanti Progetti di ricerca. Attraverso personale specializzato organizziamo attività didattiche e progetti divulgativi che propongono agli stakeholders non solo concetti base, ma anche approfondimenti e aggiornamenti derivanti dagli studi degli Istituti con cui sono in contatto e la divulgazione di iniziative regionali come il "Progetto Coltivatori Custodi" a cui molti dei soci del Drago hanno deciso di aderire.

Gli associati del DRAGO (circa 80 soggetti) sono altresì molto interessati a ridurre il più possibile l'impatto delle loro attività agricole e correlate, anche attraverso l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili e con l'autoproduzione.

Nel corso dei tavoli di lavoro DRAGO del 2021 e 2022 coordinati assieme al Parco delle Colline Metallifere, è emerso l'interesse da parte della Associazione di approfondire le tematiche relative all'uso della Marsiliana (attualmente circa 2,5 ha) al suo ripristino e alla possibilità di installare uno o più micro impianti di produzione di energia da forza idroelettrica.

Formattato: Normale (Web), Giustificato

## 3.2 Descrizione delle attività (come)





#### Attività 1:

Partecipazione a tavoli di lavoro con i soggetti coinvolti e interessati all'approfondimento sul tema (in particolare Comando dei Carabinieri forestali in stanza a Marsiliana, Consorzio di Bonifica Toscana Costa, Comune di Massa Marittima, Parco delle Colline Metallifere).

ha formattato: Tipo di carattere: Grassetto

Formattato: Rientro: Sinistro: 1,27 cm

#### Attività 2:

Definizione di uno studio di fattibilità

ha formattato: Tipo di carattere: Grassetto

Formattato: Rientro: Sinistro: 1,27 cm

#### Attività 3:

Ricerca di finanziamenti e partecipazione a bandi

ha formattato: Tipo di carattere: Grassetto

Formattato: Rientro: Sinistro: 1,25 cm

#### Attività 4:

ha formattato: Tipo di carattere: Grassetto

### 3.3 Quali impegni è disponibile ad assumere il proponente?

- Sollecitare i comuni e gli altri soggetti coinvolti nella proposta
- Proposizione di idee e proposte

### 3.3 Soggetti che è necessario coinvolgere nell'azione (con chi)

Tutti i soggetti coinvolti nel processo partecipato in particolare Carabinieri Forestali e Consorzio di Bonifica Toscana Costa.

ha formattato: Italiano (Italia)

### 3.4 Cosa è stato fatto sino ad ora sul tema proposto?

Contatti con Consorzio di Bonifica Toscana Costa e con Comando Carabinieri Forestali in stanza a Marsiliana e contatti con il Comune di Massa Marittima

Formattato: Rientro: Sinistro: 1,27 cm, SpazioPrima: Automatico, Dopo: Automatico, Sillabare

### 3.5 Elencare eventuali documenti allegati





### 3.6 Note aggiuntive

LA PRESENTE SCHEDA, UNA VOLTA COMPILATA, DOVRA' ESSERE SPEDITA, **ENTRO IL 15 APRILE 2022** AL SEGUENTE INDIRIZZO EMAIL

[agnese.caselli@cbtoscanacosta.it](mailto:agnese.caselli@cbtoscanacosta.it)

